



## SOMMARIO

N. 11 NOVEMBRE 2012

**LAVORO** - Accordo sulla produttività

**INTERNAZIONALE** - Non è questa l'Europa che vogliamo!

**SINDACATO** - Apprendista bancario. Guida pratica al nuovo contratto di apprendista in banca

## LAVORO

*A cura della Segreteria Nazionale*

### Accordo sulla produttività

Unità Sindacale esprime la propria profonda contrarietà all'accordo sulla produttività che va sotto il nome di linee programmatiche per la crescita della produttività e della competitività in Italia.



La nostra valutazione è che l'accordo sottoscritto da CISL, UIL ed UGL indichi una strada ad esclusiva difesa del profitto, affossando ulteriormente l'occupazione e i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Unità Sindacale ha da sempre sottolineato che il legare la busta paga alla produttività aziendale potrebbe essere preso in considerazione solo ed esclusivamente qualora le lavoratrici e i lavoratori fossero pienamente coinvolti nelle scelte strategiche ed economiche delle Aziende.

La produttività del lavoro è innanzitutto legata ad alcuni fattori la cui responsabilità è assolutamente ascrivibile alle stesse aziende, in quanto sappiamo tutti della bassa spesa in ricerca e sviluppo e della scarsa attenzione all'innovazione che colloca il nostro Paese agli ultimi posti in questa particolare classifica.

Non è possibile pensare, infatti, che il proprio stipendio, e la qualità della propria vita, vengano affidate a scelte unilaterali delle aziende attraverso manager che sempre più frequentemente dimostrano, non solo di non essere all'altezza, ma di avere anche pochi scrupoli nella gestione di interessi che, troppo spesso, diventano assolutamente assoggettati alle logiche di profitto di breve periodo.

Attraverso questo accordo il lavoro subisce, se possibile ancora di più, una deregulation che consegna anche i rapporti sociali ed umani nelle mani di un sistema che sta mostrando, a causa del suo fallimento conclamato, anche un'aggressività senza precedenti.

Unità Sindacale denuncia anche che la contrattazione nazionale, con questo accordo, subirà un attacco letale capace di seppellirla definitivamente.

Per il nostro sindacato il contratto nazionale ha da sempre avuto la fondamentale ed insostituibile funzione di difendere diritti primari e il potere d'acquisto delle lavoratrici e dei lavoratori.

Preoccupa anche l'ulteriore attacco allo statuto dei lavoratori ed in particolare all'art. 4 che vieta il controllo a distanza della prestazione lavorativa, permettendo alle nuove tecnologie di potersi "occupare" del delicato capitolo.

Il punto 7 dell'accordo apre, inoltre, la strada al demansionamento con relativa riduzione della retribuzione. Si assesta così un ulteriore colpo alla professionalità ed al potere d'acquisto.

Unità Sindacale non può, quindi, che valutare negativamente i contenuti dell'accordo in quanto iniquo e recessivo riguardo alla sbandierata crescita economica ed occupazionale. ■

## INTERNAZIONALE

*A cura del Coordinamento Nazionale  
Unisin Donne e Pari Opportunità*

## Non è questa l'Europa che vogliamo!

Unità Sindacale Falcri Silcea ha di recente partecipato ai lavori della IV Conferenza di UNI Europa Donne, svoltasi in Lussemburgo, con la presenza di oltre 140 osseratrici e delegate in rappresentanza di 54 Orga-

nizzazioni Sindacali e 19 Paesi.

Il tema centrale della Conferenza ha riguardato l'impatto della crisi economica, sulla cui durata il Segretario di UNI Europa, Oliver Roethig, ha espresso viva preoccupazione, anche alla luce di alcuni studi che sembrano indicare che possa protrarsi per circa un decennio, coinvolgendo in maniera ancora più pesante tutti i Paesi dell'Unione Europea.

Già ora, il reddito medio delle lavoratrici e dei lavoratori europei è diminuito di circa il 30%. Si registra un tentativo di riportare la settimana lavorativa a 6 giorni, con un peggioramento delle condizioni di lavoro. Preoccupanti i dati della disoccupazione: in Europa in media un giovane su quattro è disoccupato, in Irlanda, Portogallo, Spagna, Italia e Grecia la percentuale è ancora più alta. Il tasso di disoccupazione femminile è più alto di quello maschile e sono stati introdotti forti tagli ai servizi e alle indennità di disoccupazione.

Tutte le misure adottate dai governi hanno un denominatore comune: tendono a salvare la finanza e le grandi imprese, non favoriscono la crescita e rischiano di ricondurre la situazione sociale indietro di 40 anni, con le donne che, di fatto, "devono tornare a casa".

Le testimonianze drammatiche di un'Europa più povera, in piena frammentazione sociale, con disuguaglianze sempre più evidenti, evidenziano come nel nome di una crisi reale o indotta si tenti di spazzare via 40 anni di dignità acquisita dal-



## MEDICINA E SALUTE

## Prevenzione Cardiometabolica nella donna lavoratrice

La prevenzione è molto importante per la salute. È per questo motivo che in collaborazione con il CNR-SPP (Consiglio Nazionale delle Ricerche - Servizio Protezione e Prevenzione) di Roma la nostra Organizzazione Sindacale ha reso disponibile per le nostre Dirigenti Sindacali e per le Iscritte di Unità Sindacale Falcri-Silcea il programma di "Prevenzione cardiometabolica nella donna lavoratrice".

Il programma consente attraverso la compilazione di "una cartella clinica web-based integrata nel sistema di telemedicina e-WITALS dove la donna lavoratrice riporterà l'anamnesi e i valori dei principali fattori di rischio cardiovascolare e risponderà ad un questionario sulle abitudini alimentari" di ottenere il calcolo computerizzato del rischio cardiovascolare a 10 anni insieme ad un commento e un indirizzo terapeutico nutrizionale dietetico personalizzato.

Tutte le interessate all'iniziativa potranno rivolgersi al Coordinamento Nazionale *Unisin Donne e Pari Opportunità* inoltrando una e-mail a [segreteria@unitasindacale.it](mailto:segreteria@unitasindacale.it) per ulteriori chiarimenti e per l'iscrizione al programma.

*Bianca Desideri*



le lavoratrici e dai lavoratori. Particolarmente toccante la relazione di una collega greca, che di fatto ha denunciato la creazione di una Europa a due velocità, con il collasso dello stato sociale. Anche le delegate dei Paesi del Nord Europa, peraltro, hanno denunciato un impoverimento complessivo delle donne; nonostante la crescita del livello di istruzione, le differenze retributive permangono e in questi ultimi due anni sono nuovamente aumentate: anche i cosiddetti Paesi ricchi cominciano a manifestare sofferenza e prevedono ulteriori peggioramenti delle condizioni di vita e di lavoro.

È emersa inoltre la convinzione che la crisi possa servire da alibi per un vero e proprio attacco al Sindacato, con un tentativo forzato di decentrare la contrattazione collettiva.

L'assemblea delle delegate ha mandato un messaggio univoco: "Non è questa l'Europa che vogliamo!"

UNI considera tutto questo un attentato alla Democrazia e si interroga su come il neoliberismo sfrenato che ha prodotto questa crisi possa mai avere la ricetta per risolverla.

UNI auspica una regolamentazione a livello europeo per quanto attiene orari di lavoro e

sicurezza; ritiene necessario un lavoro comune fra le Organizzazioni Sindacali dei vari Paesi e UNI per fare pressione positiva sui rappresentanti politici al Parlamento europeo: è indispensabile che il Sindacato sia forte per raggiungere l'obiettivo di una Europa sociale.

Dalle proposte delle intervenute alla Conferenza è emersa la convinzione che la crisi si possa combattere aumentando la spesa sociale, soprattutto nel settore dei servizi, in modo da aiutare le donne ad entrare o a rientrare nel mercato del lavoro. Appare in tal senso necessario che i governi incentivino le imprese dal lato delle assunzioni e contrastino l'evasione fiscale delle grandi imprese, vere responsabili della diminuzione del gettito fiscale.

Unità Sindacale Falcri Silcea continua a credere che la grande crisi europea ed i problemi delle famiglie, delle lavoratrici e dei lavoratori si possano combattere con l'unità, con la solidarietà, con la forza della convinzione che le donne e gli uomini di UNI sanno esprimere... e Unità Sindacale ne fa parte.

Unità Sindacale Falcri Silcea ha confermato ancora una volta la sua presenza nell'UNI Europa Women's Committee e, come nuovo incari-

**SINDACATO**

*A cura della Segreteria Nazionale*

# Apprendista bancario

## Guida pratica al nuovo contratto di apprendistato in banca

**L**a guida si propone come un utilissimo strumento da consegnare ai vecchi e nuovi apprendisti presenti in banca ed a tutti quelli che verranno assunti (prima o poi...), un supporto indispensabile dove l'apprendista bancario troverà tutte le risposte necessarie ad un corretto ed utile approccio con il mondo delle banche.



Il volume testimonia una inequivocabile attenzione del Sindacato all'impatto con il mondo del lavoro e con le sue regole, fatte di doveri, ma anche di diritti che la/il collega apprendista deve conoscere altrettanto compiutamente. Il libro, corredato da numerose vignette,

è molto articolato ed è un testo completo dove si è volutamente tenuto conto di una facile lettura capace di favorire un approccio veloce ed intuitivo ogni volta che la lavoratrice e il lavoratore sentono il bisogno di un'immediata consultazione. ■



**PROFESSIONE BANCARIO**

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Bianca Desideri

**COMITATO DI DIREZIONE**

Maria Angela Comotti  
Emilio Contrasto  
Roberto Ferrari  
Giuseppe Ettore Fremder  
Claudio Guinello  
Aleardo Pelacchi  
Angelo Peretti

Redazione:  
Roma, Viale Liegi, 48/b  
Tel. 06.8416336-334-328-276  
Fax 06.8416343  
professionebancario@falcri.it

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 17196 del 30-3-1978  
Iscrizione al ROC n. 11110

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana



Impaginazione e stampa:  
Euroolf S.r.l.  
Via Bitetto, 39 - 00133 Roma  
Tel. 06.2015137  
Fax 06.2005251

Anno XXIV - N. 11  
Novembre 2012  
Chiuso in tipografia il 28 novembre 2012

Per le fotografie di cui nonostante le ricerche non sia stato possibile rintracciare gli aventi diritto la FALCRI si dichiara disponibile ad adempiere ai propri doveri. Gli articoli firmati impegnano solo gli autori e ne rappresentano il pensiero personale. Tutti i diritti sono riservati. I testi non possono essere riprodotti senza autorizzazione.

**Errata corrige:** Il numero precedente 10/11 si riferisce al solo mese di ottobre. Ci scusiamo con i nostri lettori per il disguido.